

Il bilancio di previsione è stato costruito in modalità bottom-up; vale a dire che le verità contabili elementari sono consolidate per centri di responsabilità e conseguentemente per l'intero Istituto.

In sede di bilancio di previsione 2011 alle Strutture di ricerca è stato assegnato una quota del FFO nella misura dell'90% dell'importo richiesto dal Dipartimento Strutture, sulla scorta delle proposte avanzate dalle Strutture, per un totale di € 5.500.000,00. Tale somma deriva dalle assegnazioni degli anni precedenti decurtate dai fondi destinati alle Aree di Ricerca CNR che dal 2011 sono a carico direttamente del Dipartimento Strutture.

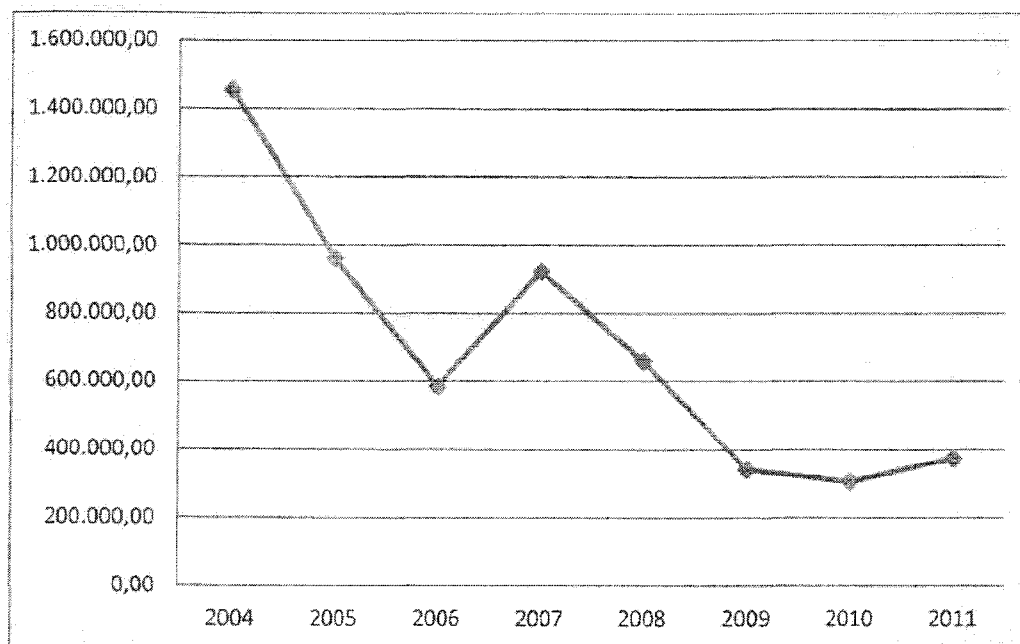
Dalla tabella che segue:

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1.456.090,34	962.842,01	586.255,04	924.220,31	661.150,10	342.475,28	306.474,11	374.268,05
*							

* l'importo ha valore indicativo in quanto le rilevazioni contabili nel 2004 erano differenti da quelle degli anni successivi.

si può rilevare una costante diminuzione nel tempo dell'avanzo non vincolato delle strutture di ricerca, ormai attestato su livelli fisiologici rispetto al possesso. Ciò significa, da un lato, che la ripartizione del FFO tra le strutture di ricerca si è andato, con gli anni, via via ottimizzando, ma dall'altro che la quota di FFO distribuita annualmente alle strutture potrebbe essere inferiore rispetto alle necessità delle stesse, soprattutto nei casi in cui l'avanzo registrato è prossimo allo zero (vedere tabella 2 e grafico all. 6A)

Nel rispetto dell'unicità di bilancio, si potranno valutare forme di riassegnazione delle risorse correlandole a comportamenti virtuosi delle singole strutture.

Grafico n. 1 – Andamento avanzo non vincolato strutture di ricerca anni 2004-2011*Tabella n. 2 - Avanzo non vincolato strutture di ricerca esercizio finanziario 2011*

Oss. Torino	33.308,19
Oss. Brera	280,00
Oss. Padova	44.741,34
Oss. Trieste	50.420,65
Oss. Bologna	24.542,06
Oss. Monteporzio	9.774,55
Oss. Arcetri	5.439,15
Oss. Teramo	47.994,60
Oss. Capodimonte	22.352,14
Oss. Cagliari	14.416,87
Oss. Catania	402,93
Oss. Palermo	36.091,48
Iasf Roma	7.985,19
Iasf Bologna	13.666,37
Iasf Milano	23.035,00
Iasf Palermo	1.280,35
Ifsi Roma	12.071,51
Ifsi Torino	11.560,22
Ira Bologna	8.772,41
Ira Noto	6.133,04
Totale Strutture	374.268,05

Non si può, in ogni caso, non evidenziarsi, come nella fase di programmazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie sia difficile porre in essere efficaci serie politiche di bilancio a causa del notevole ritardo con cui il Ministero vigilante comunica la dotazione finanziaria dell'Ente (la nota del MIUR, prot. 2878, di assegnazione dell'FFO definitivo per l'anno 2011 è del 29 novembre 2011).

Con riferimento all'avanzo di amministrazione, nella componente non vincolata, è da registrare un aumento nel 2011 di € 1.279.267,42 rispetto al 2010; si è passati, infatti, da € 754.562,52 nel 2010 a € 2.033.829,94 nel 2011.

Sono attualmente ancora in corso le attività per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale e verranno analizzate nel successivo paragrafo 3 le problematiche ancora da affrontare. Risultano, inoltre, in via di completamento le relative attività inerenti al modulo di contabilità commerciale e fiscale e quello per la gestione cespiti e inventario.

Sono in corso le operazioni rimaste in sospeso e relative alla sistemazione dei beni immobili anche attraverso la ricognizione dei beni acquisiti precedentemente all'1/1/2009 (ricognizione inventariale).

In particolare, si rende necessario:

- 1) perfezionare gli accordi con il CNR relativamente alle situazioni dei beni immobili utilizzati dagli istituti ex CNR;
- 2) ultimare il Manuale delle Procedure amministrative gestione cespiti con riferimento, tra l'altro, alla gestione ed inventariazione dei beni immobili;
- 3) quantificare il credito verso l'INPDAP e verso il CNR per il TFR.

Resta da implementare il modulo per il controllo di gestione, in maniera aderente alle necessità dell'INAF, in modo da renderlo anche utile e rispondente alle esigenze di rendicontazione dei progetti scientifici, in particolare di quelli europei.

Alla stregua di tutto quanto precede, nel corso del 2011, sono stati incrementati i risultati già ottenuti in tema di razionalizzazione delle procedure contabili e di acquisizione e gestione delle risorse finanziarie, specificamente di quelle degli ex-Istituti del CNR.

Nel contempo, l'impegno dei competenti Uffici si è rivolto ad avviare le procedure per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, ed approfondire alcuni aspetti riguardanti la tenuta dell'inventario ed, in particolare, la situazione dei beni immobili ed, infine, avviare il sistema del controllo di gestione e degli adempimenti ad esso connessi.

E' doveroso evidenziare che l'Ente si trova ora ad affrontare la nuova fase di riordino conseguente le disposizioni di cui al D.Lgs.n. 213/2009 che prevede un nuovo assetto ordinamentale e più adeguati strumenti di organizzazione e di gestione.

Infatti a decorrere dal 1° maggio 2011 è entrato in vigore lo Statuto dell'Ente, e già nei primi mesi di quest'anno è stato profuso notevole impegno anche per la predisposizione del Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento, il Disciplinare per le missioni ed il Disciplinare Tempi Determinati (tutti anche già approvati dal CdA) e, soprattutto, il Regolamento del Personale che verrà presentato, al CdA, il prossimo 21 giugno.

Per quanto riguarda il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, pur predisposto nei contenuti generali, per essere completato deve necessariamente attendere le disposizioni normative del D. Lgs. 91/2011.

Infatti tale fonte normativa, al fine di armonizzare i bilanci ed i sistemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per conformarli all'impostazione comunitaria, ha stabilito di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, attraverso una disciplina omogenea di procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

In particolare, la citata normativa prevede che con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1998, n. 400, sono definiti:

- a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce;
- b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 27 febbraio 2003, n. 97, tenendo conto anche di quanto previsto dal titolo III del citato D. Lgs. 91/2001;
- c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione, cui è allegato un nomenclatore contenente le definizioni degli istituti contabili e le procedure finanziarie per ciascun comparto suddiviso per tipologia di enti, al quale si conformano i relativi regolamenti di contabilità.

Le principali novità del riordino, come noto, si riscontrano nel riconoscimento dell'autonomia statutaria, nell'introduzione della figura del Direttore Generale, con conseguente accentuazione della valorizzazione del ruolo di gestione, nella sostituzione a livello centrale delle preesistenti Strutture dipartimentali con una Direzione Scientifica a cui è preposto un Direttore Scientifico.

Di assoluto rilievo è anche la razionalizzazione delle strutture attraverso accorpamenti e la realizzazione di economie di spesa, nonché la modifica del sistema di finanziamento dell'Ente con una parte variabile più rilevante sempre più collegata ai risultati dell'attività scientifica, che, offre all'Istituto una buona opportunità da cogliere attraverso il coinvolgimento di tutte le Strutture.

Nel corso del 2011 è avvenuto l'avvicendamento tra le precedenti figure istituzionali e quelle nuove in coerenza con il riordino degli Enti di Ricerca. In breve i fatti salienti:

- 1) in data 10 agosto 2011 il MIUR, con proprio decreto n. 475/RIC, ha nominato il nuovo Presidente dell'INAF e, successivamente, con decreto n. 485/RIC, ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
- 2) il Direttore Amministrativo, ha rassegnato in data 30 giugno 2011 le proprie dimissioni dall'incarico. A tali dimissioni è seguita, in data 8 agosto 2011, la nomina da parte del Presidente in carica P.T., del Direttore Amministrativo ad interim che a sua volta è rimasto in carica fino al 31/12/2011.
- 3) Il 13 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione, a norma del nuovo statuto, ha provveduto alla nomina del Direttore Scientifico che ha successivamente assunto l'incarico a partire dal 1° gennaio 2012.
- 4) In data 10 Novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto, a seguito di selezione pubblica, alla nomina del Direttore Generale, anche in questo caso con decorrenza dal 1° gennaio 2012.

Il 2011 rappresenta, pertanto, l'anno di transizione destinato a traghettare l'Istituto verso una nuova fase organizzativa e gestionale, i cui risultati potranno cominciare ad essere apprezzati soltanto nel corso del 2012.

3. Struttura tecnica del bilancio

Il bilancio decisionale 2011, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal DPR n. 97/2003, ed è strutturato, ai sensi del D.lgs. 138/2003 e dell'ancora vigente Regolamento di amministrazione e contabilità in tre Centri di responsabilità di 1° Livello:

0. Direzione Amministrativa*
1. Dipartimento 1 "Strutture di ricerca"
2. Dipartimento 2 "Progetti di ricerca"

Le entrate sono ripartite in 3 titoli:

- I) entrate correnti
- II) entrate in conto capitale
- III) partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- II) Uscite correnti
- III) Uscite in conto capitale

- IV) Somme non attribuite
- V) Partite di giro

Il codice del bilancio decisionale è composto da 3 cifre così strutturato:

- a) la prima cifra è riferita al CdR di 1° livello
- b) la seconda cifra al titolo
- c) la terza alla categoria

* Nel centro di responsabilità di primo livello Direzione Amministrativa sono compresi anche gli Uffici di Presidenza.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale dell'INAF, si compone dei seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) stato patrimoniale;
- 3) nota integrativa.

Al consuntivo sono, inoltre, allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale richiede di procedere ad un intervento formativo del personale delle strutture, il quale ha fino ad oggi operato esclusivamente con la contabilità finanziaria.

Stante la difficoltà e la scarsa utilità di redigere un conto economico derivato dalla contabilità finanziaria è stato elaborato un piano dei conti economico-patrimoniale ed un prospetto di raccordo tra questo ed i capitoli finanziari. Ad oggi molte scritture economico-patrimoniali di gestione dell'esercizio sono automaticamente generate dal sistema mentre mancano quelle che andrebbero inserite manualmente ed in particolare quelle scritture di assestamento di fine anno che consistono in:

- rettificazione
- integrazione
- ammortamento

La dimostrazione e l'esposizione dei flussi finanziari e patrimoniali è esaminata nel dettaglio nei successivi paragrafi 5, 5d e 6.

4. Principi e criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo

Il Conto Consuntivo 2011 è redatto nel rispetto dei principi contabili civilistici e pubblici; detti principi consentono di integrare e completare le norme del codice civile, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

Tra i principi contabili presi a riferimento sono da citare quelli della veridicità, della certezza, della prudenza, della chiarezza e della comparabilità.

5. Analisi delle voci del rendiconto finanziario

Il contesto finanziario ha fatto registrare, negli ultimi anni, situazioni di notevole difficoltà in quanto le assegnazioni ricevute dal MIUR non hanno consentito di far fronte a tutte le necessità, soprattutto per quanto attiene alle specifiche attività di ricerca.

I principali fattori da cui nasce la difficile situazione finanziaria dell'Ente, che si protrae ormai da qualche anno, sono:

1. il notevole aumento degli oneri per il personale, derivante dalla concomitanza degli aumenti salariali previsti dal nuovo CCNL del comparto ricerca con l'approvazione delle tabelle di equiparazione del personale transitante, per effetto del decreto di riforma, dal regime pubblicistico universitario al comparto ricerca; è comunque da registrare nell'anno 2011 un'inversione di tendenza con correlativa diminuzione di tale tipologia di oneri.
2. l'assenza, di prospettive di finanziamento, extra FFO, dei grandi progetti nazionali ed internazionali nei quali l'Ente è da anni coinvolto: alcuni stanziamenti straordinari di risorse previsti nella Legge finanziaria 2005 hanno esaurito i loro effetti nel corso del biennio 2005 e 2006 e di conseguenza si sta creando uno stato di sofferenza cronica nel mantenere la partecipazione a grandi iniziative come, ad esempio, il Large Binocular Telescope o il VLT Survey Telescope. A questo va aggiunto il mancato rinnovo, nella Legge Finanziaria 2007, del contributo speciale di 2 M€ assegnato all'Ente per gli anni 2004-06.
3. L'esclusione dal riparto del Fondo per l'edilizia universitaria dall'anno 2003 (fino ad allora erogato a favore degli Osservatori Astronomici ed Astrofisici) a seguito della costituzione dell'INAF come Ente Nazionale di Ricerca, con gravi ripercussioni sulla realizzazione di interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi dell'Ente. L'INAF è stato costretto ad accendere un

mutuo nel 2008 per la messa a norma ed in sicurezza di alcuni immobili e ne ha richiesto un altro la cui procedura è tuttora in itinere (vedi capitolo 7).

4. I decreti di riordino (D.Lgs. 138/2003 e D.Lgs 213/2009) che, nonostante prevedessero un riordino a costo zero, hanno comportato per l'Ente enormi carichi di lavoro e cospicui oneri economici derivanti anche dall'annessione dei tre Istituti ex-CNR, con rilevanti difficoltà anche nella definizione dei rapporti tra INAF e CNR nel quale il primo si trova in un'oggettiva situazione di debolezza al tavolo delle trattative che ha reso necessario richiedere, di recente, la mediazione del Ministero vigilante;

5. La gestione del TFR passata dall'INPDAP alla gestione diretta dell'Ente con conseguente difficoltà di quantificazione degli oneri e necessità di anticipare una consistente parte degli stessi, la cui copertura è pervenuta con ritardo o deve ancora pervenire dall'INPDAP e dal CNR.

Ulteriore elemento della difficile situazione finanziaria è derivato dai risultati di una verifica amministrativo-contabile condotta dal MEF sull'applicazione dell'art. 1, comma 507, della Legge finanziaria 2007; all'esito di tale verifica, è stata indicata la necessità, per l'INAF, di disaccantonare e rendere di nuovo disponibile l'intero importo per il quale era stato disposto l'accantonamento di legge.

Di fatto, ormai da anni, la politica di bilancio dell'Ente è quella di cercare di garantire il finanziamento degli oneri obbligatori (personale), del funzionamento minimo e del mantenimento delle adesioni ai grandi progetti internazionali con possibilità di manovra pressoché nulla da parte dell'organo di vertice ed, anzi, difficoltà enormi nel garantire i fondi per i progetti internazionali, rischiando ripetutamente e continuamente la reputazione faticosamente costruita con dedizione ed eccellenza.

Alcuni grandi impianti e diverse strutture non hanno potuto e non possono usufruire di adeguate forme di manutenzione, per provvedere alle quali sarà necessario reperire tempestivamente adeguate risorse finanziarie.

6. Altro fattore di negativa incidenza sul piano economico è rappresentato dal dover mantenere, fino ad una auspicata modifica legislativa, un doppio ordinamento del personale di ricerca con l'applicazione di diversificati trattamenti economici e differenti status giuridici tra i soggetti appartenenti al comparto ricerca (centralizzati) e gli astronomi, equiparati ex lege, ai professori e ricercatori universitari.

I flussi finanziari relativi al 2011 possono essere così riassunti:

Fondo iniziale di Cassa	€	60.705.561,57
Riscossioni	€	167.615.415,01

Pagamenti	€	152.796.795,50
Fondo finale di Cassa	€	75.524.181,08

Come da vigente Regolamento di Contabilità, il rendiconto finanziario dell'INAF è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

5A. ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate dall'INAF sono € 146.366.322,99 e le somme riscosse sono pari a € 140.284.967,53 in c/competenza ed € 27.330.447,48 in c/residui.

Le entrate sono così suddivise:

Tabella n. 3 – Suddivisione entrate per UPB 1° livello

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Direz.Amm.va	112.807.623,47	112.243.746,51	1.757.548,39	114.001.294,90
Dipartim. 1	11.027.755,66	10.552.891,02	6.102.450,85	16.655.341,87
Dipartim. 2	22.530.943,86	17.488.330,00	19.470.448,24	36.958.778,24
Totale	146.366.322,99	140.284.967,53	27.330.447,48	167.615.415,01

Dati comprensivi delle partite di giro.

Può essere, altresì, utile distinguere le entrate derivanti dal FFO da quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

Tabella n. 4 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca

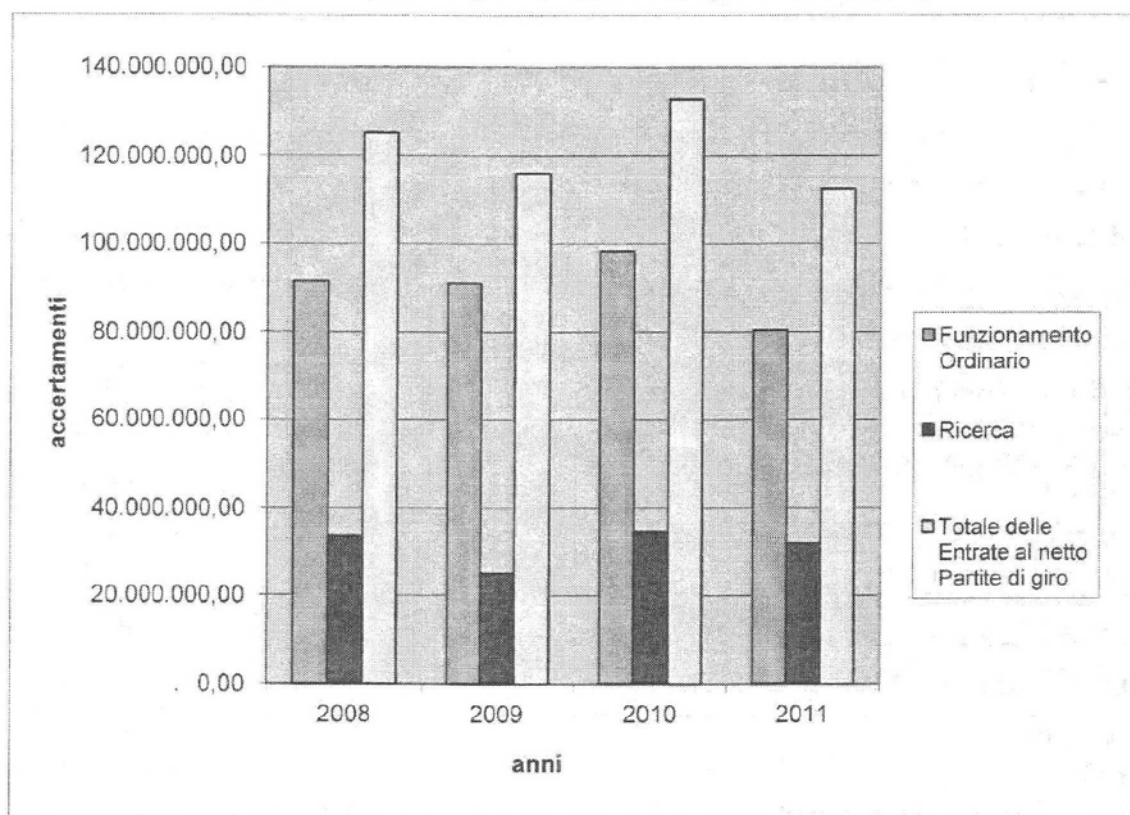
Tipologia Entrate		Accertamenti 2008	Accertamenti 2009	Accertamenti 2010	Accertamenti 2011
FFO	Funzionamento ordinario	91.594.056,00	91.029.385,00	98.281.589,00	80.455.666,00
Ricerca	altri contributi MIUR per la ricerca	1.000.000,00		5.000.000,00	3.431.360,80
	Altre entrate	32.689.549,56	25.088.008,08	29.607.655,06	17.619.616,54
INPDAP					7.864.675,48
CNR					2.147.912,08
Altre entrate					838.828,75
<i>Totale delle Entrate al netto partite di giro</i>		<i>125.283.605,56</i>	<i>116.117.393,08</i>	<i>132.889.244,06</i>	<i>112.358.059,65</i>

L'incremento di FFO registrato nell'anno 2010 è dovuto all'assegnazione di € 7.252.204,00 a titolo di finanziamenti arretrati per assunzioni in deroga relativi agli anni 2003-2006 che il Ministero non aveva potuto assegnare precedentemente.

L'anno 2011 si è concluso con una diminuzione del fondo di funzionamento ordinario rispetto all'anno 2010 di circa 18 milioni di euro nonché con una diminuzione delle entrate proprie per progetti di ricerca.

In aumento invece le entrate derivanti dai rimborsi di quote TFR di competenza sia INPDAP che CNR.

Grafico n. 2 : Situazione entrate ultimi quattro anni distinte per FFO e Ricerca



Va detto, inoltre, che i fondi relativi al Funzionamento ordinario finanziano per circa il 90% spese di funzionamento mentre, per il restante 10% vengono destinati comunque a finalità di ricerca che non godono di finanziamenti specifici come la gestione del TNG, le quote per LBT, SRT, VST, i PRIN, TECNO INAF e altro.

Le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

Tabella n. 5 – Suddivisione entrate per titoli

Titolo	Previsione iniziale	Variazioni	Previsioni definitive	Totale Entrate Accertate	Totale Entrate Riscosse	Riscosso in c/residui
Fondo iniziale di Cassa			60.705.561,57			
I - Entrate correnti	85.624.783,74	18.833.499,63	104.458.283,37	104.458.283,37	98.948.123,20	26.430.639,34
II - Entrate in conto capitale	0	7.899.776,28	7.899.776,28	7.899.776,28	7.864.776,28	120.088,07

III – P. di giro	27.615.000,00	13.012.645,79	40.627.645,79	34.008.263,34	33.472.068,05	779.720,07
Totale delle entrate	113.239.783,74	39.745.921,70	152.985.705,44	146.366.322,99	140.284.967,53	27.330.447,48

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state accertate minori entrate per complessivi € 6.619.382,45 rispetto ad una previsione definitiva di € 152.985.705,44 pari al 4,33% circa. Tale minore accertamento attiene per intero all'ammontare delle partite di giro.

Il totale delle entrate, pari a € 152.985.705,44 evidenzia le risorse finanziarie complessive che, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2011.

Esse si possono così riassumere nelle loro principali componenti:

<i>Tabella n. 6 – Principali componenti di entrata</i>	<i>Importo in €</i>
Fondo di Funzionamento Ordinario Enti anno 2011 (Rif. nota MIUR prot. 2878 del 29 novembre 2011)	80.455.666,00
Astri MIUR	2.000.000,00*
MIUR Ska	1.000.000,00*
MIUR Fly-Eye	1.000.000,00*
MIUR Manutenzione impianti e attrezzature scientifiche	2.060.000,00*
MIUR Radiotelescopio SRT	5.000.000,00*
Totale Parziale	11.060.000,00*
ASI	10.282.509,79
U.E.	2.520.726,79
Organismi internazionali	87.852,15
Enti Pubblici	1.509.586,84
Enti Privati	59.200,00
Enti Territoriali	1.986.379,40
Ricerche e servizi commissionati da altri enti pubblici	19.317,00
Prestazioni di servizi e vendita di pubblicazioni e altri beni	984.529,58
Totale Parziale	16.465.571,97

*Su indicazione del Collegio dei Revisori risultano accertati nel Bilancio Previsione 2012.

Come si rileva dal prospetto sopra riportato la maggior parte delle entrate è costituita da finanziamenti di provenienza ministeriale pur lasciando intravedere possibilità di incremento delle altre fonti di entrata connesse ai trasferimenti di altri enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, come si evince dal bilancio, gran parte delle risorse proviene da assegnazioni di parte pubblica, anche se ha ormai acquisito rilevanza la quota derivante da finanziamenti esterni su progetti, indice questo del livello di eccellenza della ricerca effettuata in

ambito INAF. Al riguardo è importante evidenziare tuttavia che le entrate proprie presuppongono molto spesso un impegno dell'Ente attraverso un cofinanziamento ovvero mediante delle anticipazioni di fondi.

Ciò comporta che l'Ente finanziatore non sempre è disponibile ad accogliere la copertura delle spese generali in una percentuale realistica all'interno del finanziamento del progetto.

Tale circostanza, poiché il FFO registra una progressiva diminuzione a causa delle misure di contenimento della spesa pubblica, tal che rende impossibile garantire lo svolgimento di numerosi progetti e mette a rischio importanti linee di finanziamento esterne.

Al fine di curare e monitorare costantemente i maggiori canali di entrate finanziarie dell'Ente, sono stati potenziati presso la sede centrale, sotto il coordinamento del Dipartimento Progetti di Ricerca (ora Direzione Scientifica), l'UOAS (Unità Operativa Attività Spaziali) che ha curato i rapporti con l'ASI (maggior Ente finanziatore dell'INAF dopo il MIUR) e il Servizio Relazioni Internazionali che ha curato le attività generali di carattere internazionale e, in tale ambito, i rapporti con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle iniziative dell'Unione Europea, supportando le strutture di ricerca dell'Ente nella partecipazione ai progetti di ricerca europei FP6 e FP7.

Tale scelta strategica si è rivelata di successo per l'Ente in quanto ha determinato una più efficace e mirata gestione delle suddette entrate, oltre che, soprattutto nel 2011 (tab. n. 4) un incremento delle stesse, in particolare per ciò che concerne i trasferimenti provenienti dai progetti UE. La crescita dei finanziamenti derivanti dall'UE è stata infatti costante e nel 2011 si può registrare un valore complessivo di fondi gestiti pari a circa 2,5 volte rispetto a quello del 2007. Un discorso a parte merita l'andamento dei contratti ASI che invece, escluso l'aumento verificatosi nel 2010, negli ultimi anni ha subito una flessione evidente che rappresenta un importante fattore di criticità da analizzare al fine di porre in essere le azioni necessarie ad invertire la tendenza nei prossimi anni.

Premesso che la flessione delle entrate dall'ASI è certamente dovuta anche ai minori finanziamenti da quest'ultimo ricevuti, che hanno portato conseguentemente ad un riallineamento anche dei trasferimenti agli altri enti tra i quali l'INAF, si prevede di attuare le seguenti misure al fine favorire un'inversione di tendenza nei prossimi anni:

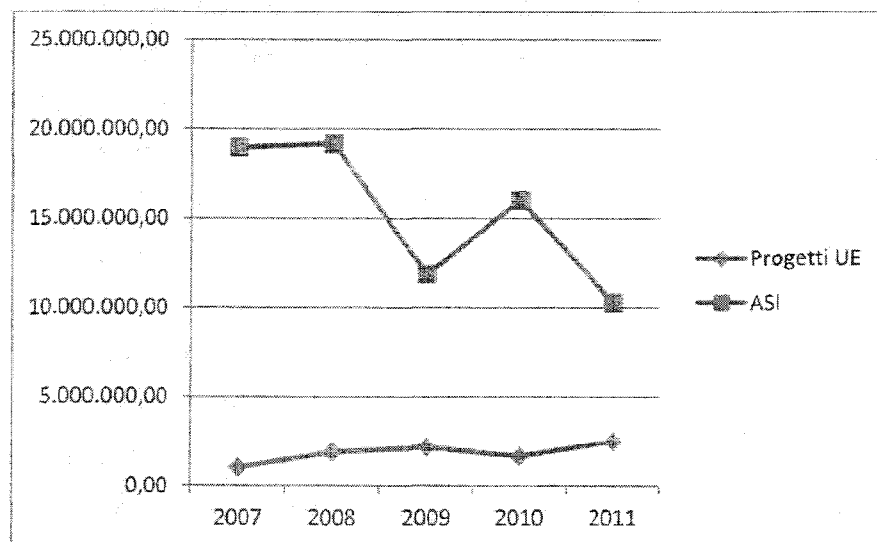
- rafforzamento degli uffici/servizi dedicati (UOAS e Servizio Relazioni Internazionali);
- maggiore diffusione presso i ricercatori delle informazioni necessarie per accedere ai finanziamenti;
- cura delle relazioni istituzionali con ASI al fine di condividere le strategie in sede previsionale e attuare programmi di comune interesse.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella comparativa delle entrate derivanti da progetti UE e dai trasferimenti provenienti dall'ASI, relativa agli ultimi sei esercizi:

Tabella n. 7 – Principali Enti Finanziatori della ricerca

ENTI FINANZIATORI	2007	2008	2009	2010	2011
Progetti UE	1.048.955,80	1.928.106,20	2.207.263,08	1.702.549,54	2.520.726,79
ASI	18.945.256,06	19.183.701,13	11.875.836,63	16.014.737,09	10.282.509,79

Grafico n. 3: Situazione entrate U.E. e ASI ultimi cinque anni



In relazione alla gestione delle suddette entrate, deve segnalarsi la difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati, le spese generali ad essi inerenti. In particolare per ciò che concerne le spese generali derivanti dalla gestione dei progetti finanziati con fondi ASI, queste gravano quasi interamente sul FFO (l'overhead riconosciuto da ASI è pari al solo 6% del costo del personale impiegato nel progetto), mentre per ciò che concerne i finanziamenti UE è possibile rendicontare le spese a carattere generale fino ad un massimo del 20% delle spese totali del progetto (comunque insufficiente considerato che in tale percentuale va rendicontato anche tutto l'IRAP).

La rappresentata difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FFO MIUR anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

A tal proposito il sistema di contabilità analitica, che deve essere adottato, sarà in grado di recuperare tali informazioni e consentire una rendicontazione puntuale permettendo il recupero di ulteriori risorse economiche per l'INAF.

Altra entrata su cui vale la pena porre l'attenzione, anche se di rilevanza marginale rispetto al totale delle entrate, è quella relativa al 5 per mille che garantisce un gettito medio di circa 40.000,00 € all'anno:

Tabella n. 8 – Entrate 5 per mille

Anno di competenza del reddito	Importo in euro	Pervenuti nell'anno	Assegnatario
2006	41.166,40	2008	Ufficio comunicazione
2007	43.093,65	2010	Dip.to Progetti
2008	42.300,09	2010	Dip.to Progetti
2009	37.021,50	2011	in corso di assegnazione
<i>totale</i>	163.581,64		

Le predette entrate sono state destinate all'Ufficio Comunicazione nel 2008, e al Dipartimento Progetti per il progetto OPTICON nel 2010 mentre per il 2011 pur essendo stata contabilizzata l'entrata non è stata ancora prevista la destinazione.

La gestione dei rapporti con gli altri soggetti finanziatori dell'Ente (contributi dalle Regioni e dagli Enti territoriali e donazioni di soggetti privati come Banche e Fondazioni) è, in atto, rimessa alla diretta cura e responsabilità delle Strutture di ricerca.

Si ricorda, infine, che con nota prot. n. 2878 del 29 novembre 2011 il MIUR ha assegnato oltre alla quota di riparto definitivo del FFO anche altri contributi che su indicazione del Collegio dei Revisori, sono stati accertati nel Bilancio di Previsione 2012 ed in particolare:

- a) € 2.000.000,00 quale seconda annualità del contributo straordinario a sostegno del progetto bandiera "ASTRI – Astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana";
- b) € 1.000.000,00 quale contributo straordinario a sostegno del progetto internazionale "Square Kilometre Array –radio-astronomy (SKA), inserito tra le infrastrutture della Roadmap Europea ESFRI";
- c) € 1.000.000,00 quale contributo straordinario a sostegno del progetto internazionale di interesse strategico "FLY-EYE";
- d) € 2.060.000,00 quale seconda annualità di interventi destinati alla manutenzione straordinaria di impianti e strumentazioni scientifiche in dotazione all'Istituto;
- e) € 5.000.000,00 quale contributo straordinario per l'infrastruttura "Radiotelescopio SRT";

Va infine considerato che l'Ente deve organizzarsi al fine di sfruttare al meglio la nuova logica di ripartizione del fondo ordinario prevista dall'art. 4 del D.Lgs 213/2009. In tale quadro il Ministero ha confermato che una quota pari al 7% dello stanziamento del Fondo ordinario verrà destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiuntamente, proposti da più enti, sulla base dei criteri e motivazioni di assegnazione stabiliti con Decreto ministeriale (D.M. 11 Novembre 2011, n. 970/RIC.). Una ulteriore quota, pari all'8% del Fondo, sarà invece destinata ad assicurare il contributo straordinario per il sostegno dei progetti bandiera inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e per il finanziamento di progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal MIUR, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca.

In tale situazione l'Ente dovrà cercare di cogliere le opportunità che si presenteranno al fine, se possibile, di riportare il fondo al livello dell'assegnazione fino al 2010 pari a 12 milioni di euro.

Nell'attesa della ripartizione del fondo destinata alla premialità, l'INAF risulta aver subito gli effetti negativi delle nuove modalità di distribuzione del fondo ordinario dalle quali è derivato un minor fondo totale a disposizione per il 2011, seppur parzialmente compensato con le somme pervenute a titolo di contributi per la ricerca scientifica illustrati nella pagina precedente. L'attribuzione in tempi brevi delle risorse premiali consentirebbe all'Ente la più agevole prosecuzione degli accordi internazionali di maggiore rilievo e lo sviluppo di nuovi filoni scientifici.

Maggiori elementi di dettaglio per le entrate possono essere desunti dagli allegati 3a e 3b (rispettivamente Bilancio di verifica con classificazione per struttura delle entrate e delle uscite).

Tabella n. 9 – Ripartizione Fondo enti di ricerca: obiettivo minimo per l'INAF

ANNO	ASSEGNAZIONI ORDINARIE	ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE			NOTE
		PROGETTI BANDIERA	PREMIALITÀ	ALTRO	
2010	91.029.385,00	3.000.000,00	-	9.252.204,00	Ultimo anno di finanziamento ante D.Lgs. 213/2009
2011	80.455.666,00	2.000.000,00	T.B.D.	9.060.000,00	in attesa della ripartizione dei fondi destinati alla premialità
2012	80.455.666,00				